

## SPdA SUMMER SCHOOL 2017

### IL MESTIERE DELL'ARCHITETTO

#### L'architettura non si insegna ma si impara

BANDO

aggiornato al 30 aprile 2017

**Dal 23 al 30 luglio 2017** la **Scuola Permanente dell'Abitare**, in collaborazione con la *Fondazione Bertarelli*, presenta la **Summer School 2017\_IL MESTIERE DELL'ARCHITETTO - L'architettura non si insegna ma si impara**: un intenso percorso formativo residenziale riservato a *15 architetti e studenti*, una settimana di full immersion per prepararsi alla gestione della complessità della professione, attraverso l'approfondimento di cultura umanistica e cultura tecnica intesa come arte del costruire.

La **Summer School 2017 offre una nuova metodologia di formazione** della figura dell'architetto progettista, attraverso un approccio metodologico diverso da quello universitario, sviluppando la capacità di risolvere i problemi attraverso una "vocazione" alla professione. Gli spazi della didattica, ogni giorno diversi, saranno vissuti a livello funzionale ed emotivo, dando la possibilità di sviluppare un pensiero critico, necessario e libero dalle pressioni del mercato e da quelle della committenza.

**Scopo della Summer School** è anche quello di far comprendere che la formazione dell'architetto prevede una notevole dose di autonomia e capacità di trovare i maestri giusti con i quali riconoscere le proprie inclinazioni e passioni.

#### Il tema della Summer School 2017

*La vera guida dovrà provenirci dall'osservazione concreta anziché dalla speculazione astratta...e non si potrà più agire a casaccio...L'architetto al pari di ogni altro artista non può mai dimostrare le cose strettamente parlando. Esse debbono lentamente dimostrarsi da sole agli altri. Ed egli può ritenersi appagato se, nel breve spazio operoso della sua vita, il destino gli accorda il privilegio di stimolare uomini più giovani di lui a proseguire la sua opera, in nome dell'amore per la vita.*  
Richard J. Neutra

L'architettura non genera oggetti, genera processi. E' così che l'asse estetico si sposta dall'oggetto al processo, cioè dal manufatto alla sua conseguenza, e lo spazio relazionale che si crea diventa fondante. L'architettura non ha come fine ultimo solo il costruire, ma soprattutto rappresenta un pensiero critico nei confronti della società contemporanea nella quale operiamo. Rappresenta un modo di pensare, osservare e analizzare il presente per definire, attraverso la conoscenza della

storia nuovi territori e nuovi strumenti nei quali agire con risposte adeguate ai difetti della nostra contemporaneità.

Perdere questa consapevolezza è il problema dell'architettura, ma compito dell'architetto è "explicare et dimostrare" (Vitruvio), è rendere concreti il sogno e l'utopia le cui complessità sono difficilmente desumibili solo da insegnamenti teorici lontani dalla pratica.

Dall'esperienza derivano competenza, potere e arte. L'esperienza è un cammino, un allenamento che alla fine diviene metodo. Il saper fare tiene lontani dalle bizzarrie linguistiche. La varietà linguistica non è a vantaggio di una buona architettura che, in quanto arte collettiva, ha bisogno di chiarezza espressiva.

"Habitudo facendi cum ratione" (l'architettura è un fare con molta testa) scriveva Daniele Barbaro (1514/ 1570) nei 10 libri dell'architettura.

*Esercitare il mestiere dell'architetto significa lavorare con le vite e i molteplici mondi (interiori e esteriori) delle persone. Capirne le qualità e saperle comunicare trasformando gli spazi in luoghi di relazione e questa è un'attività concreta che parte dalla parola, passa dal disegno per arrivare alla forma solida. Il valore di un'architettura sta nell'umanità trasmessa dall'oggetto architettonico, nel piacere della comunicazione-comunione con questo altro tanto vicino e tanto lontano. François Chatillon*

Ma la parola si lascia trasportare dalla dialettica, a volte perdendo per strada il contenuto, e l'architettura dalla forma perdendosi a sua volta nella sua rappresentazione grafica. Capirne i limiti significa anche prendere atto di alcuni fallimenti dell'architettura o del mancato pensiero di alcuni architetti anche dei giorni nostri. Il progetto grafico è spesso direttamente responsabile del solco sempre più profondo che separa chi progetta da chi abita. Così come forse il compiacimento della propria scrittura separa chi scrive da chi legge.

Afferma Focillon: la forma non è che una veduta dello spirito, una speculazione sull'estensione ridotta dell'intelligibilità geometrica, finché non vive nella materia. L'architettura è questa vita della forma nella materia e il tempo ne è fondante parte costitutiva. La sua capacità di interpretare le sensazioni e i desideri, quasi sempre inconsci, e trasformarli in un progetto (pro-jecto) è solo una parte del suo compito. Riuscire a entrare a farne parte e creare le condizioni perché il sogno si realizzi trasforma l'artista in architetto.

La **Summer School 2017** della Scuola Permanente dell'Abitare tratta anche quest'anno della professione dell'architetto, dei presupposti fondanti della sua arte umanistica addentrandosi in profondità nello studio dei differenti strumenti necessari per renderla concreta anche mediante la capacità di distinguere tra tecnica e tecnologia. Intendendo per tecnica il mezzo culturale dell'arte del costruire e per tecnologia il prodotto della scienza in continuo aggiornamento e troppo spesso utilizzata come scorciatoia nelle risposte alle complessità umanistiche. L'architetto in quanto coordinatore di specialisti deve conoscere l'insegnamento del passato, solidamente testimoniato

da un'architettura ancora presente e viva, permettendo alle nuove scoperte di aggiungersi, senza oscurare le antiche sapienze, affinché la sua opere non invecchi con esse.

## I luoghi della Summer School 2017

La **Summer School 2017** offre un'esperienza immersiva in Toscana, tra archeologia e contemporaneo passando attraverso il rinascimento, per imparare a trasformare gli spazi in luoghi di relazione, per apprendere le capacità performative dello spazio e farne uso per influenzare i comportamenti. Durante la settimana si opererà nei seguenti luoghi: *Forum Fondazione Bertarelli* (Cinigiano - GR), *Complesso di S. Agostino* (Montalcino - SI), *Monastero di Siloe* (Poggi del Sasso - GR), *Cantina di Collemassari* (Cinigiano - GR), *Area archeologica di Pava* (San Giovanni d'Asso - SI), *Castello Banfi* (Montalcino - SI).

## La sede della Summer School 2017

Nella Summer School 2017 ogni partecipante non è un semplice studente ma un vero e proprio abitante di *OCRA Officina Creativa dell'Abitare di Montalcino*, sede residenziale della Summer School, avendo così la possibilità di vivere 24 ore su 24 a stretto contatto con docenti, professionisti, esperti e artisti, partecipando a lezioni, eventi, visite guidate e workshop. Un'esperienza immersiva nell'architettura, nel progetto e nel mestiere dell'architetto.

## Il Programma della Summer School 2017

- **mattino**: lezioni con docenti universitari e professionisti del settore - visite guidate e sopralluoghi alle aree di progettazione.
- **pausa pranzo**: un momento di condivisione tra studenti, tutor e docenti.
- **pomeriggio**: laboratori di progettazione e momenti di confronto con i tutor della Scuola Permanente dell'Abitare.
- **sera**: la full immersion non si ferma mai; ogni sera cene, eventi e performance artistiche in location prestigiose.

Le lecture saranno aperte al pubblico e per gli iscritti all'Ordine professionale degli Architetti è stata inoltrata al CNAPPC la richiesta per l'attribuzione dei crediti formativi.

## Laboratori di progettazione

Il tema del laboratorio sarà: **Riuso tra terremoto e migrazioni.**

Migrazione e terremoti, apparentemente così distanti nelle loro problematiche sociali e ambientali, hanno come denominatore comune la perdita violenta del luogo identitario e di riferimento con la sua capacità nel creare patti e alleanze. L'architetto mediante la sua capacità di interpretare sensazioni e sogni potrebbe essere in grado di rispondere con un progetto e relativi investimenti comuni.

Ricostruire dove e come era prima, restaurare senza preoccuparsi dell'efficacia culturale e sociale del riuso, rientra nel lavoro dell'architetto?

Per Borges, nella sua Breve storia dell'Eternità, creare e conservare si congiungono nel costruire: "i teologi affermano che la conservazione di questo mondo è una perpetua creazione e che i verbi conservare e creare sono sinonimi del cielo".

Louis August Blanqui nel suo L'eternité par les astres (1872) scrive: "l'universo è nello stesso tempo la vita e la morte, la distruzione e la creazione, il cambiamento e la stabilità, il tumulto e il riposo. Esso si snoda e si riannoda senza fine, sempre lo stesso, con esseri sempre rinnovati....Nell'insieme e nei dettagli l'universo è eternamente trasformazione e immanenza...."

L'architetto non è un conservatore, utilizza il restauro al solo scopo del riuso, come azione di recupero dei luoghi. In questo l'architettura è certamente una prospettiva privilegiata di osservazione della città, della società, e il terremoto, per quel luogo, è anche l'occasione per ristabilire reti di relazioni culturali attraverso azioni e forme legate alle urgenze del contemporaneo. La principale tra queste è il rapporto tra comunità e territorio, attraverso il quale si rende necessario intervenire sul paesaggio locale, creando situazioni nuove, integrate al contesto in cui vengono a dialogare col pubblico.

La complessità dell'emergenza migranti va affrontata con audacia e concretezza. Nel lungo percorso, dall'accoglienza all'integrazione, gli architetti sono chiamati a offrire, oltre che un riparo dignitoso, spazi di vita, inclusione e socialità.

Il laboratorio di progettazione si occuperà di una azienda agricola a Poggi del Sasso (Grosseto) trasformando un edificio colonico dismesso in luogo di co-abitazione per 15 fra giovani profughi e studenti di teatro. E di realizzare un padiglione comune per attività ricreative e aggregative. Spazi privati e collettivi nei quali inventare un diverso modo di alimentare socialità producendo cultura.

## I docenti della Summer School 2017

La Summer School 2017 si avvale di un team di docenti composto da **professori universitari, professionisti del settore e artisti di fama internazionale.**

**GIANDOMENICO AMENDOLA: Sociologo Urbano.** Ha svolto attività di ricerca e docenza presso il Department of Urban Planning & lo SPURS del MIT di Cambridge; presso il Center for Environmental Structures di Berkeley; presso la Graduate School of Architecture, Planning and Preservation Urban Planning program della Columbia University di New York.

**SUAD AMIRY: Architetto,** specializzata in restauro, scrittrice, attivista politica e sociale. Ha fondato *Riwaq: Centre for Architecture Conservation*, una ONG che si occupa della conservazione del patrimonio culturale con sede a Ramallah trasformando il concetto di rinnovamento urbano dei quartieri storici in sviluppo sociale ed economico delle zone rurali della Palestina. Ha insegnato architettura all'Università di Giordania e Birzeit; è autrice di numerosi libri e articoli di architettura.

**FABRIZIO FRANCO VITTORIO ARRIGONI: Professore Associato di Composizione Architettonica e Urbana** DIDA Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Firenze. Redattore per numerose riviste, curatore di collane editoriali e progetti espositivi, è anche autore di numerose pubblicazioni.

**PAOLO BENANTI: Francescano del Terzo Ordine Regolare** dal 1999, dopo gli studi in ingegneria ha acquisito la sua formazione etico-teologica presso la Pontificia Università Gregoriana e ha perfezionato il suo curriculum presso la Georgetown University a Washington D.C. (USA). Svolge attività accademica come **docente di Teologia morale e bioetica** tra Roma, Assisi ed Anagni. Collabora con l'American Journal of Bioethics – Neuroscience ed è membro dello staff editoriale di Synesis: A Journal of Science, Technology, Ethics, and Policy. E' autore di numerose pubblicazioni presso editori italiani e internazionali.

**DENISE BRESCIANI: Architetto**, artista-performer e food designer, vive a Toulouse. Fondatrice di Architectures de Bouche, atelier di ricerca e creazione trasversale sull'esplorazione delle culture alimentari, sui rituali legati all'atto del nutrirsi e sulla sperimentazione della materia alimentare attraverso espressioni artistiche, interrogando il rapporto essere umano-cibo e stimolando nuove posture e gestualità. Propone installazioni effimere e performace che integrano il pubblico all'esperienza diretta.

**STEFANO CAMPANA: Archeologo.** Docente di topografia antica presso l'Università di Siena. Advanced Marie Curie Research Fellow presso l'Università di Cambridge, Faculty of Classics. Meetings Secretary dell'Associazione Internazionale Aerial Archaeology Research Group. Membro del Comitato Scientifico del progetto ARCUS per la ricostruzione della Via Annia e del consiglio di amministrazione della Fondazione P.A.V.A.

**CARLO CELLAMARE: Docente di urbanistica** presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza" di Roma, responsabile scientifico di diverse ricerche sul rapporto tra città costruita e città vissuta e sul tema dei processi di progettazione urbana e territoriale come processi sociali complessi e espressione di una costruzione collettiva di senso, con particolare attenzione alle pratiche urbane, al rapporto tra reti sociali e trasformazioni dei quartieri e alle politiche urbane per le periferie.

**CARLO CITTER: Professore aggregato di Archeologia cristiana e medievale** all'Università di Siena. E' autore di numerosi saggi sui temi dell'archeologia medievale; i suoi ambiti di ricerca sono i paesaggi e le città medioevali, analisi spaziali e predittività in archeologia.

**MARTA COCCOLUTO: Archeologa.** Responsabile del parco archeologico di Baratti e Populonia, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia, Archeologia e Antropologia del mondo antico presso l'Università degli Studi di Siena svolgendo le proprie ricerche sull'esercito romano presso le Università di Losanna e Ginevra, dove ha frequentato l'École Doctorale Romande en Sciences de l'Antiquité – EDOCSA.

**GIORGIO DE FINIS: Antropologo, filmmaker, artista e curatore indipendente**, autore di libri e contributi scientifici, collabora da sempre con le pagine culturali di quotidiani e periodici. E' ideatore e curatore del **MAAM Museo dell'Altro e dell'Altrove** di Metropoliz\_città meticcica e della -1 art gallery della Casa dell'Architettura di Roma.

**SILVIA DE MARTINO: Sociologa**, specializzata in Sociologia delle organizzazioni, ha lavorato prevalentemente in progetti di riorganizzazione di Aziende e per Enti Locali, Regioni e Aziende Sanitarie locali. Collabora attualmente con alcune Università (Roma Tor Vergata, Palermo,



Padova) sulle tematiche dello sviluppo locale in ottica globale. Ha scritto articoli e libri sul tema delle nuove povertà e sulle difficoltà di integrazione degli stranieri.

**FRANCO FARINELLI: Direttore del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione** dell'Università di Bologna, dove insegna Geografia, Teorie e Modelli dello spazio e Presidente dell'Agei (Associazione dei Geografi Italiani). Ha insegnato presso il Nordic Institute for Urban and Regional Planning (NORDPLAN) di Stoccolma, presso le Università di Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley, Sorbonne e École Normale Supérieure.

**GIORDANO GASPERONI: Architetto**, si occupa da più di trent'anni di tutela e valorizzazione dei beni culturali. Attualmente è funzionario della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle province di Siena, Grosseto e Arezzo.

**SAVERIO LUZZI:** Collabora con l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia. E' dottore di ricerca in **Società politica e Culture dal Tardo Medioevo all'Età Contemporanea**. Si occupa di storia della società italiana in Età Contemporanea, con riferimento all'evoluzione del paesaggio, dell'ambiente, della gestione del territorio, dell'inquinamento e della salute pubblica tra storia, sociologia, medicina ed epidemiologia.

**MICHELE MANIGRASSO: Ph.D in Architettura e Urbanistica** con attività di ricerca e didattica presso il Dip. di Architettura di Pescara su temi ambientali orientati al progetto. E' stato visiting research alla Faculté de l'Amenagement di Montréal. Collabora con Legambiente sui temi del consumo di suolo, clima ed energia. Membro del comitato scientifico dell'Osservatorio Nazionale sull'adattamento ai cambiamenti climatici nelle città e nei territori; è socio fondatore di Studio [OPS!].

**EDOARDO MILESI: Architetto.** Direttore della Scuola Permanente dell'Abitare. Tra i principali esponenti della bioarchitettura e dell'architettura sostenibile italiana. Esperto in materia di tutela paesistico ambientale, ha conseguito numerose specializzazioni tra le quali ecologia dell'architettura e architettura religiosa.

**GIULIA ANNA MILESI: Architetto** libero professionista. Ha studiato presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio. Coordina progetti e ricerca per architetture d'emergenza in zone a rischio sismico in Italia e all'estero per lo studio Archos. Coordina il progetto Architettura per Haiti.

**CARLOTTA MONTEVERDE:** Ha studiato **Storia dell'Arte** all'Università di Roma Tre. **Cofondatrice** nel 2010 **della Takeawaygallery di Roma** per la quale cura la comunicazione e la pianificazione di mostre, promuovendo principalmente giovani artisti che lavorano relazionandosi con lo spazio, si occupa di divulgazione di arte contemporanea scrivendo su blog, riviste specializzate e cataloghi.

**MARCO MULAZZANI: Professore associato di Storia dell'architettura** presso l'Università di Ferrara. Dal 1998 è redattore della rivista «Casabella» e curatore, sino al 2009, dell'Almanacco di Casabella, un fascicolo annuale dedicato ai giovani architetti italiani. E' autore di numerose pubblicazioni edite principalmente da Electa.

**SILVIA NESSI: Architetto**, socio fondatore e membro del consiglio di amministrazione di ASF Italia, Architetti senza frontiere. E' specializzata nella progettazione di processi complessi di carattere sociale ed è stata "responsabile di progetti sociali" per tre anni presso la cooperativa sociale Abcittà; dal 2010 è socio fondatore dell'associazione di promozione sociale Asisa che promuove progetti e processi per la rigenerazione territoriale.

**CARLO POZZI: Professore Ordinario in Progettazione Architettonica** presso la Facoltà di Architettura dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara dove svolge attività di ricerca specialmente sul tema dell'urban sprawl lungo la linea di costa medio-adriatica, sul ruolo importante delle infrastrutture e sull'individuazione di nuove centralità.

**MATTEO VEGETTI: Docente all'Accademia di Mendrisio con i corsi di Antropologia culturale e di Forme dell'abitare.** Dottore in Filosofia, docente al Politecnico di Milano (Bovisa). Tra le pubblicazioni: *La fine della storia* (Milano 2000), *Hegel e i confini dell'Occidente* (Napoli 2005), *Lessico socio-filosofico della città* (curatela, con P. Perulli, Varese 2006), *Filosofie della metropoli* (curatela, Roma 2009).

**EDOARDO ZANCHINI: Vicepresidente nazionale di Legambiente,** responsabile clima e internazionale. Membro del board dello Renewables Grid Initiatives e della SOS School of Sustainability, del Consiglio Direttivo di FREE e Cresme. Ha insegnato nelle Università di Roma e Pescara (dove è stato ricercatore dal 2008 al 2012) e conseguito l'abilitazione scientifica come Professore associato in Pianificazione e progettazione urbanistica (2015). Autore di diversi saggi in materia di energia, territorio e sostenibilità.

### Costi di partecipazione

La Summer School 2017 garantisce una settimana di full immersion formativa con lezioni frontali, partecipazione a tutti gli eventi organizzati, visite guidate e accesso all'Officina Creativa dell'abitare di Montalcino comprensivo di vitto e alloggio per tutta la durata del corso. È possibile effettuare il pagamento della quota d'iscrizione tramite **una rata unica di € 800** all'atto di iscrizione **entro il 30 giugno 2017**, oppure **una prima rata di € 300** all'atto di iscrizione entro il **31 maggio 2017** ed **una seconda rata di € 500** entro e non oltre il **30 giugno 2017**.

**La quota comprende:** vitto e alloggio per l'intera durata del corso presso l'Officina Creativa dell'abitare di Montalcino (SI), docenze, assistenti, materiale didattico, spettacoli, spostamenti durante la didattica. **La quota non comprende:** pasti (ove indicati "liberi" nel programma), spostamento privato da e verso Siena a inizio e fine corso.

### Iscrizioni

Per iscriversi alla Summer School 2017, inviare **entro il 30 giugno 2017** il **modulo di iscrizione** all'indirizzo [info@scuolapermanenteabitare.org](mailto:info@scuolapermanenteabitare.org) allegando copia di un documento d'identità personale in corso di validità o copia di permesso di soggiorno (per cittadini non comunitari). A seguito di una mail di conferma da parte della Segreteria Organizzativa, si riceveranno le istruzioni su come regolarizzare l'iscrizione effettuando il pagamento della tassa di iscrizione nella modalità prescelta.

### Borse di Studio – 6 BORSE DI STUDIO TOTALI

La **Fondazione Bertarelli** garantisce **5 borse di studio a rimborso totale del costo d'iscrizione**. La *Fondazione Bertarelli*, costituita per iniziativa dei fratelli Maria Iris Tipa Bertarelli e Claudio Tipa, è operativa dal 2009 occupandosi della promozione del territorio della Toscana mediante contributi nel mondo dell'arte, del recupero ambientale, dell'archeologia, dell'architettura contemporanea

sostenibile. Per accedere alle borse di studio è necessario possedere i seguenti requisiti: non aver superato il 35° anno di età alla data del 1° gennaio 2017, aver conseguito una Laurea Triennale o magistrale oppure essere iscritto al IV anno di un corso di grado universitario a ciclo unico.

La **ANCE Siena** mette a disposizione **1 borsa di studio a rimborso totale del costo d'iscrizione**.

**Le candidature per le borse di studio si chiudono il 9 giugno 2017.**

**Per partecipare alla selezione:** compilare la **domanda di ammissione** ed inviarla all'indirizzo [info@scuolapermanenteabitare.org](mailto:info@scuolapermanenteabitare.org) allegando i seguenti documenti: dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 art. 46); dichiarazione ISEE relativa alla propria situazione economica riferita all'anno 2015 o anno precedente; lettera motivazionale; curriculum vitae et studiorum; eventuali pubblicazioni; eventuale abstract della tesi di laurea; copia di un documento di identità personale in corso di validità; copia di permesso di soggiorno (per cittadini non comunitari).

**Valutazione dei candidati:** qualora il numero delle domande di accesso tramite borsa di studio risulti superiore al contingente dei posti stabilito, l'ammissione avverrà a seguito della valutazione dei curricula e della dichiarazione ISEE presentati da ciascun candidato, stilando una graduatoria di merito.

**Titolo di studio 15/50;**

**Diplomi o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o ulteriori titoli 5/50;**

**Curriculum vitae et studiorum 10/50;**

**Lettera motivazionale 10/50;**

**Dichiarazione ISEE relativa alla propria situazione economica riferita all'anno 2015 o anno precedente 10/50.**

Verranno ammessi all'iscrizione tramite borsa di studio i candidati utilmente collocati in graduatoria di merito. A parità di merito tra candidati risultati idonei sarà ammesso il più giovane di età. La segreteria procederà ad inviare a ciascun candidato ammesso al corso apposita comunicazione a mezzo e-mail entro il **16 Giugno 2017**.

**Organizzazione:** Scuola Permanente dell'Abitare

**Direttore:** Edoardo Milesi

La **Scuola Permanente dell'Abitare** nasce dall'idea che Abitare significa costruire, coltivare relazioni e, come respirare e nutrirsi, è un bisogno primario, un'azione collettiva. Per questo le attività proposte nella sede di Albino (BG) e nella sede **OCRA Officina Creativa dell'Abitare** di Montalcino (SI) si articolano in incontri, dibattiti, workshop, convegni, corsi di aggiornamenti, atelier d'artista, academy, festival, summer school, prodotti editoriali e performance.



## INFO

### Summer School 2017

Il mestiere dell'architetto

23/30 luglio 2017

OCRA Via Boldrini 4 Montalcino

### Sede Albino (BG)

Via Valle del Muto 25

T +39 035 772 499 [info@scuolapermanenteabitare.org](mailto:info@scuolapermanenteabitare.org)

### Sede di Montalcino (SI)

Via Boldrini 4

T +39 0577 847 065 [ocra@scuolapermanenteabitare.org](mailto:ocra@scuolapermanenteabitare.org)

### Ufficio Stampa

Roberta Melasecca [ufficiostampa@archos.it](mailto:ufficiostampa@archos.it) +39 349 4945612